

Interviste del Presidente Attiani e del Segretario Nazionale ANIM-CNA Sangiorgi

La CNA ha sentito la necessità di promuovere un confronto su questo argomento, per affrontare i problemi connessi ai processi di privatizzazione realizzati e tuttora in atto nei servizi pubblici in ambito nazionale e locale. Infatti le modifiche prodottesi non sono state ininfluenti per le piccole imprese.

Spiega il **Presidente Attiani**: <<La CNA ha da tempo sostenuto la necessità di superare i monopoli pubblici nel campo dei servizi, nella convinzione che l'apertura dei mercati e, quindi, una maggiore concorrenza, potessero produrre vantaggi per gli utenti, in particolare per le piccole imprese, da sempre penalizzate rispetto all'industria. Entro certi limiti questo si sta realizzando nel campo dell'energia, della telefonia ecc. In ambito locale invece, se i processi in alcune realtà sono andati più a rilento, nella nostra provincia abbiamo assistito al superamento delle cosiddette aziende municipalizzate, a favore della creazione di società multiutilities, che recentemente si sono trasformate in una vera e propria holding, con la nascita di Hera. Si tratta al riguardo di vedere in prospettiva quali risultati si avranno in termini di migliore qualità e competitività dei costi. Ma non sono stati tutti processi indolore per le piccole imprese.>>

<<Infatti – prosegue il **segretario Nazionale di ANIM-CNA Renzo Sangiorgi** – vi sono stati interi settori come quelli dell'impiantistica, penalizzati dalla nuove attività svolte dalle aziende che costituivano, un tempo, servizi pubblici. Abbiamo assistito ad una clamorosa invasione di campo nei servizi del cosiddetto postcontatore. E' il caso ad esempio del gas, per cui ci siamo rivolti all'Autorità Garante della Concorrenza, che ha riconosciuto nel caso di Italgas, lo svolgimento di una attività lesiva della libera concorrenza, in quanto con società costituite ad hoc, si avvaleva del rapporto privilegiato con l'utente, per effettuare altri servizi, oltre alla vendita del gas.

Ma non finisce qui. In una logica di razionalizzazione del sistema degli appalti, è stata costituita CONSIP, una società il cui unico azionista è il Ministero delle Finanze, che ha accentrato attraverso convenzioni di fatto obbligatorie, la fornitura di servizi alla pubblica amministrazione. Ciò sta producendo una ulteriore estromissione delle piccole imprese da questo mercato. Come CNA ci stiamo muovendo nei confronti del Governo, sia per modificare l'impostazione di CONSIP, ma anche per promuovere livelli di aggregazione tra le imprese, tali da renderli soggetti in grado di confrontarsi con mercati più ampi, quale appunto quello che si sta configurando per la realtà del pubblico.>>